

Era da tempo che non si vedeva uno spettacolo così emozionante nel centro storico di Grosseto. La seconda edizione della staffetta di capone, gara podistica a staffette, non ha tradito le attese del folto pubblico che si è riversato per l'occasione in piazza Dante. Dopo un susseguirsi di emozioni, a spuntarla intorno alle ore 23.00 è stata la squadra numero 9 composta da Fabio Cecconami, Nicola Picciocchi, Mauro Fantacchi Mauro e Vincenzo Bonavita. Al secondo posto di questa "speciale" manifestazione, ideata per dare a tutti la possibilità di vincere, si è piazzata la squadra numero 25 formata da Rappelli Fiorella, Giuliano Ferroni, Stefano Musardo e Simone Colella. Al terzo posto si è piazzata la squadra numero 29, composta da Jarmelli Salvatore, Cristian Fois, Filippo Bianucci e Alessandra Perosi.

Come sempre accade, anche in questo caso non tutto è andato per il verso giusto e di ciò terremo conto nella prossima edizione. Ci sono state alcune defezioni dell'ultima ora che, considerata la particolarissima formula adottata nell'intento di privilegiare l'omogeneità delle varie formazioni, hanno creato un po' di scompiglio, ma bisogna anche considerare che qualche intoppo deve essere sempre messo in preventivo. D'altra parte, chissà, forse qualcuno ha ritenuto di privilegiare altri impegni, considerando che nell'occasione non avrebbe potuto ottenere la consueta visibilità, adeguata alle proprie prestazioni. Proprio per questo ci sentiamo invece di ringraziare coloro che hanno puntualmente onorato l'impegno, cogliendo pienamente lo spirito dell'iniziativa che, prima di tutto, voleva essere una festa del nostro sport attraverso la celebrazione, per una volta, di coloro che corrono soprattutto per il piacere di farlo, a prescindere dai risultati e dai riscontri cronometrici.

Ed alla fine sono finiti sul podio, comunque insieme ad altri solitamente poco avvezzi a farlo, i soliti Musardo e Fois, giusto per dire qualche nome, ma questa volta la loro eccellente prestazione è stata soltanto una delle quattro componenti, tutte importanti, che ha determinato un successo, ottenuto peraltro grazie ad un sorteggio non penalizzante.

Il pubblico, veramente numeroso, ha poi dimostrato di apprezzare la particolare formula che, alternando in gara concorrenti di vario livello, ha determinato una girandola continua di staffettisti, con continui scambi di posizioni e con l'incertezza della vittoria fino all'ultimo.

A poche ore dal termine della corsa, con il presidente Ciolfi ancora senza un filo di voce, le impressioni riportate non possono essere che confuse e parziali, ma ci sarà tempo per analizzare bene ciò che è stato fatto al fine di adottare tutti i correttivi tesi a rendere ancor più esaltante una manifestazione che ha già dimostrato, in due sole edizioni, di essere entrata a buon diritto fra gli eventi di maggior richiamo dell'estate grossetana.

